Catalog

Il Secolo XIX 11 luglio 2022 In Liguria ricoveri raddoppiati, ma solo il 39% ha complicanze····· 1
Il Secolo XIX 11 luglio 2022 Bassetti. Il virus muta, cambiamo le regole. 30mila casi sommersi····· 2
Il Secolo XIX 11 luglio 2022 Il virus torna a volare, ieri 317 tamponi positivi····· 3
La Nazione 11 luglio 2022 Due donne decudetue nello Spezzino····· 4

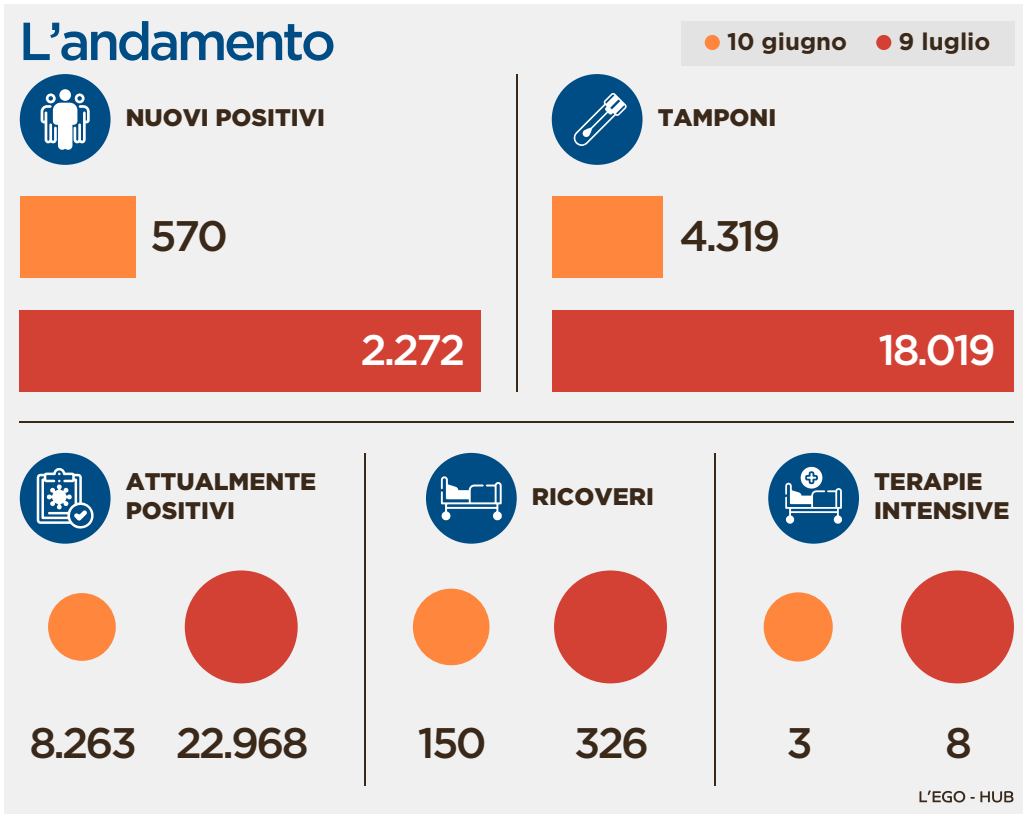
La risalita nell'ultimo mese: negli ospedali si ragiona sulle bolle di positivi nei reparti più grandi
Ansaldi (Alisa): «Il Covid è molto più contagioso e meno violento, servono nuovi parametri»

# In Liguria ricoveri raddoppiati Ma solo il 39% ha complicanze

**IL CASO**

Mario De Fazio / GENOVA

Il Covid circola con una contagiosità molto elevata, anche in Liguria. Ma l'impennata dei numeri su positivi e ricoveri - più che raddoppiati nell'ultimo mese - nasconde un quadro in cui il virus ha profondamente mutato la propria natura rispetto alle prime ondate. E la spia più evidente arriva dai positivi ricoverati: solo poco più di un terzo, a oggi, è in ospedale con complicanze dovute al Covid.




#### LA CIRCOLAZIONE DEL VIRUS

A guardare il quadro epidemiologico ligure, la nuova accelerazione del Covid è evidente. Al di là dei numeri quotidiani, è il raffronto dei dati nell'ultimo mese a mostrare un'evidente risalita. Senza contare i numeri di ieri - visto che di solito la domenica è poco indicativa del trend generale - dal 10 giugno al 9 luglio i positivi rintracciati in un singolo giorno sono passati da 570 a 2.272, con una crescita esponenziale dei tamponi: da 4.319 a 18.019. Quasi triplicati gli attualmente positivi, cioè "l'accumulo" di chi ha il Covid in quel determinato giorno: erano 8.263 il 10 giugno, dopo un mese sono arrivati a quota 23 mila.

Un incremento evidente, segnalato anche da un'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti arrivata sopra quota 1.000 casi, ma che si spiega con la diversa natura delle ultime varianti di Omicron.

«Stiamo vivendo una fase di crescita ma intravediamo il plateau, però c'è una peculiarità assoluta in questa fase che bisogna sottolineare per avere un quadro corretto - spiega l'epidemiologo e direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi - L'indice R con zero (*che certifica quante persone contagia un singolo positivo, ndr*) nelle prime ondate degli scorsi anni oscillava al massimo tra 3 e 4. Oggi siamo sopra 10, e significa che il virus oggi circola molto più rapidamente e con una grande capacità di diffusione, se si pensa che il morbillo ha un R con zero di 15».

Molto più contagioso, il Covid versione estate 2022 ha però un'altra caratteristica che fa da contraltare, e che permette di guardare con cauto ottimismo a questa ondata.

#### PIÙ MALATI IN OSPEDALE

«È molto meno violento, sia per effetto dei vaccini sia perché i guariti sono tanti e sviluppano maggiore resistenza al virus. Ma anche perché adattandosi all'uomo, il virus si replica più semplicemente ma perdendo la capacità di attaccare le vie respiratorie basse - spiega ancora Ansaldi - Se le complicanze sono decisamente minori rispetto al passato, vuol dire che sono completamente superati i sistemi di sorveglianza che abbiamo adoperato nel 2020. Oggi gli unici indicatori importanti per la sanità sono quelli ospedalieri».

Anche i ricoveri sono aumentati, nell'ultimo mese, passando dai 150 del 10 giugno ai 326 di sabato scorso (e ieri sono saliti ancora, a 347, con altri 21 in più in un giorno). Più che raddoppiati, con la media dei nuovi ingressi giornalieri arrivata in quest'ultima settimana a quota 45.

Anche in questo caso, però, osservare il Covid con le lenti del recente passato rischia di restituire un'immagine distorta. «Solo una minoranza delle persone classificate come pazienti Covid sono ricoverate nei nostri ospedali per problemi legati al virus: nella grande maggioranza dei casi si tratta di soggetti che sono semplicemente risultati positivi al tampone di controllo, ma che erano giunti nelle nostre strutture per altre problematiche» ha spiegato il governatore ligure Giovanni Toti.

#### LA RIORGANIZZAZIONE IN CORSIA

Ma qual è il rapporto tra positivi ricoverati "con" il Covid e positivi ricoverati "per" il Covid? «Secondo l'ultima stima che abbiamo elaborato osservando i pazienti ospedalizzati in Liguria, solo il 39% presenta complicanze dovute al Covid. A gennaio scorso erano oltre il 70% - rivela Ansaldi - Ciò significa che quando vediamo il numero dei ricoverati nei bollettini, dobbiamo tener presente che solo un terzo finisce in corsia a causa del Covid».

**Piano ospedaliero: il prossimo step prevede 239 posti letto nell'area genovese**

L'incremento dei ricoveri pone comunque una serie di problemi logistici all'interno degli ospedali liguri. Regione e Alisa, venerdì scorso, hanno iniziato a ragionare con i direttori generali delle varie Asl di un modello alternativo nella gestione dei positivi ricoverati ma asintomatici o paucisintomatici: al di là dei reparti Covid dove concentrare i positivi, l'idea è quella di prevedere delle "bolle" di positivi all'interno dei reparti più grandi. Esempio: in una Ortopedia potrebbe essere prevista una zona, isolata, in cui concentrare i pazienti ortopedici risultati positivi, in modo da far prevalere la cura della reale patologia per cui si è in ospedale.

Intanto, va verso un nuovo step il piano di organizzazione dei posti letto: nell'area genovese ieri i ricoverati sono saliti a 185. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MATTEO BASSETTI** L'infettivologo e primario all'ospedale San Martino

# «Il virus muta, cambiamo le regole Abbiamo 30 mila casi sommersi»

**L'INTERVISTA**

GENOVA

«È un altro mondo». La capacità di sintesi non difetta a Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive del San Martino, che analizza la situazione profondamente mutata del Covid.

**Professore, il virus ha cambiato pelle?**

«Tra infettivologi ci siamo divisi tra guelfi e ghibellini. I guelfi, cioè i medici che sono in ospedale, sanno che il virus oggi è molto diverso. Le forme aggressive e devastanti di inizio pandemia non si vedono più, se non in persone molto fragili o immunodepressi».

**E i ghibellini chi sono?**

«Chi guarda i numeri dei positivi e si impressiona. Ma così non hanno la fotografia di ciò che accade in ospedale: molti hanno il tampone positivo ma non la polmonite da Covid».

**Servono nuovi parametri?**

«Ma certo. Il Covid non può essere trattato come due anni fa. Ad esempio, dire che tutti i positivi ricoverati sono uguali è profondamente sbagliato».

**Bisognerebbe differenziare, come chiede la Liguria?**

«È una proposta che abbiamo avanzato da tempo. Il primo parametro da introdurre sarebbe una differenziazione tra chi è in ospedale e ha la polmonite causata dal Covid, e chi è positivo ma finisce in ospedale per tutt'altro motivo. Se un paziente ha un ictus, e poi viene trovato positivo, non può essere considerato tra i ricoveri Covid».

**In un mese gli attualmente positivi liguri sono saliti da 8 mila a 23 mila. Lei ha posto più volte il problema delle regole sulle quarantene.**

«Sono mesi che lo dico: se la regola resta che un positivo, anche asintomatico, resta a casa dai 7 ai 10 giorni rischiamo che l'Italia si blocchi. E poi si introduce un meccanismo per i quale ci sono positivi di serie A e positivi di serie B».

**MATTEO BASSETTI**
DIRETTORE MALATTIE INFETTIVE DELL'OSPEDALE SAN MARTINO

«Ormai non si vedono più forme devastanti delle ondate passate Richiamo a over 60? Meglio prevederlo subito dopo l'estate»

**Ce lo spieghi.**

«Se sono un dipendente, faccio il tampone a casa e se positivo vado in farmacia per certificarlo, visto che possono stare in malattia. Se invece sono un panettiere, o un idraulico, magari devo lavorare e non lo dico. I positivi certificati in Liguria oggi sono oltre 23 mila, ma ci sono almeno altri 30 mila casi sommersi, di persone che non lo dichiarano».

**Il picco è vicino?**

«Ci stiamo arrivando. Ma il problema si porrà di nuovo in autunno. Serve un cambio di regole, a Roma invece vedo troppo immobilismo».

**Anche gli over 60 potranno fare la quarta dose a breve. Non si rischia un flop in attesa dell'autunno?**

«Il vaccino a Ferragosto, sotto l'ombrellone? Sarebbe meglio prepararsi bene per partire il 10 settembre. La dose di richiamo va fatta, ma non programmandola in piena estate». —

M. D. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

# Il virus torna a volare Ieri 317 tamponi positivi e sette nuovi ricoverati

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Covid-19 senza freni alla Spezia e il contagio dilaga. Oltre all'aumento considerevole dei positivi cresce anche il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali della provincia dove ci sono 47 pazienti ricoverati: sette in più rispetto al giorno prima.

Ieri Asl5 ha refertato 317 nuovi tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus sono saliti a 3548.

Una situazione delicatissima che segue il trend nazionale proprio nel periodo in cui si intensificano le ferie di medici e infermieri. «Al momento non si registra alcuna criticità – spiega Stefania Artioli, direttore struttura complessa di malattie infettive -. Come in tutta Italia, in Liguria e anche nella nostra area geografica sono aumentati i ricoveri in area medica. Ovviamente qualora il numero dei pazienti che necessitano di assistenza ospedaliera dovesse aumentare è già pronto un piano di accoglienza che prevede implementazione dei posti letti».

Omicron 5 presente una contagiosità altissima in campo virale, ben superiore alla contagiosità delle prime infezioni di Covid. A detta degli esperti la contagiosità di Omicron 5 è notevolmente superiore rispetto ad altre infezioni virali come morbillo e varicella.

I tempi di incubazione possono essere mediamente di 4-5 giorni, con una forbice compresa tra i 2 giorni e le 2 settimane, cosi come le altre varianti associate al Covid-19. I sintomi si presentano con forte raffreddore ed un forte mal di gola. Il virus sembra prediligere le vie aeree superiori. Le basse vie respiratorie ed i polmoni sembrano essere meno coinvolti, così pure la perdita di olfatto e del gusto.

È spesso presente la febbre e i relativi sintomi simil-influenzali come mal di testa, dolori muscolari e alle articolazioni, ed in qualche caso diarrea. Gli esperti inoltre confermano che i sintomi di Long Covid, come stanchezza e affaticamento sono presenti, ma in misura minore rispetto alle altre varianti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto sul Covid

# Due donne decedute nello Spezzino

**La Liguria** ha registrato ieri 2272 nuovi casi di positività al Covid. Di questi, 247 sono a Imperia, 360 a Savona, 1024 a Genova, 246 nel Tigullio e 388 alla Spezia. Nel bollettino della Regione Liguria si registrano anche 5 ricoverati in più negli ospedali. Al Gaslini restano ricoverati otto bambini mentre a Villa Scassi, a Genova Sampierdarena, c'erano ieri 12 pazienti in più. Sono sempre otto, invece, i ricoverati tenuti in terapia intensiva. Ci sono anche due persone morte, due donne della provincia della Spezia di 95 e 96 anni. Parole rassicuranti arrivato dal direttore di Alisa, Filippo Ansaldi: «Sulla base dell'andamento degli indicatori, l'accelerazione della crescita sembra rallentare, un segnale che anticipa il plateau».

© RIPRODUZIONE RISERVATA